Quel che è cambiato e quel che resta ancora da fare

Battipaglia 10 anni dopo Un dibattito a più voci

Nei giorni scorsi si sono tenute due iniziative del PCI - Una tavola rotonda con Alinovi, Di Marino, Vignola, Campidoglio e Giordano - Domenica si è svolto un comizio ad Eboli sempre con il compagno Abdon Alinovi

SALERNO — La storia della sanguinosa e preordinata repressione delle lotte di Battipaglia, quella che era stata anche la storia dolorosa di Avola, è tornata viva e precisa — ricca di ricordi anche personali — attraverso le parole del compagno Abdon Alinovi. Alinovi ha infatti partecipato assieme al compagno Gaetano Di Marino, vicecapogruppo PCI al Senato, a Giuseppe Vignola, segretario regionale della CGIL, a Campidoglio, segretario regionale della UIL, e a Gerardo Giordano, della segreteria provinciale della CISL di Salerno, alla tavola rotonda organizzata dal PCI e svoltasi sabato scorso nell'affollata aula consiliare di Battipaglia.

Quella della tavola rotonda è stata una delle due iniziative messe in cantiere e realizzate dal Partito comunista per ricordare i tragici avvenimenti di Battipaglia accaduti giusto 10 anni fa: domenica mattina, infatti, a Eboli c'è stato un comizio al quale ha partecipato il compagno Alinovi.

Nel corso della tavola rotonda Alinovi ha ricordato ai nostalgici del centro-sinistra (che non sono solo democristiani) come quella formula stocò, alla fine del fallimentare tentativo riformista degli anni '60, persino nella repressione più bieca delle lotte popolari e del malessere del Sud. Proprio questo, del resto, è stato uno dei punti più dibattuti ed approfonditi nel corso della vivace ed attenta tavola rotonda.

Ma quale, dunque, il significato di quest'iniziativa? Lo ha spiegato il compagno Di Marino nel suo intervento introduttivo. « Quel serbatoio di collera e di protesta che esplose dieci anni fa — ha detto il compagno Di Marino — costituisce un segno di fondamentale importanza nella storia del Mezzogiorno e del Paese, un vero e proprio spartiacque. Rispetto ad esso i comunisti hanno scelto, a dieci anni di distanza, di misurarsi, non quasi per una civetteria propagandistica, ma per operare una riflessione, per vedere cosa s'è imparato e quanto ancora ci sia da apprendere ».

« Oggi — ha poi affermato Gerardo Giordano — a raccogliere la lezione di allora c'è una nuova classe operaia. Questa ha dimostrato di saper capire — organizzando per esempio una vera e propria piattaforma di zona e creando intorno ad essa l'unità dei lavoratori — che la rabbia popolare, quando non si traforma in organizzazione non paga ».

« Non possiamo classificare, comunque, i fatti avvenuti a Battipaglia nell'aprile del '69 come spontanei, antichi, senza una radice: essi si inquadrano, invece — ha sottolineato il compagno Giuseppe Vignola — nel novero delle lotte che a partire dal '68 si sono sviluppate per dare una svolta alla vita del novero delle lotte che a partire dal '68 si sono sviluppate per dare una svolta alla vita del nostro Paese. In questi anni, è vero, s'è formato un forte nucleo di classe operaia, ma molti rimangono i problemi di allora, dalla mafia oggi divenuta quella della speculazione, a quelli della stagionalità, della disoccupazione e delle grandi aspettative di sviluppo disattese.

« Se è vero che allora il centro sinistra toccava il fondo — ha proseguito Vignola — è pur vero che ancora oggi stentiamo ad affermare un quadro politico che abbia in sé la forza di una grande scelta meridionalista ».

« Ed è per questo — ha detto Campidoglio — che dal sindacato ma anche dalle forze di sinistra deve venire un discorso autocritico: se qualcosa a Battaglia e nel Sud è cambiato, molto rimane da fare, i problemi del Mezzogiorno rimangono i problemi di sempre ».

« Nulla fu dato dal caso, non c'era un questore nervoso a Battipaglia, dieci anni fa — ha detto nelle conclusioni il compagno Abdon Alinovi —; la morte di Carmine Citro, un nostro simpatizzante, la morte della giovane insegnante, furono la tragica conseguenza delle risposte che il governo di allora, diretto dalla DC, dava alle spinte del '59-'69. Spinte montanti non solo nelle grandi città, dai luoghi di lotta operaia e studentesca, ma anche dal Sud. Nel Mezzogiorno infatti s'era compiuta l'esaltante esperienza della lotta contro le gabbie salariali e per l'unificazione contrattuale di tutti i lavoratori italiani

« E' tuttavia — ha continuato Alinovi — anche la sinistra ed il movimento operaio e sindacale devono ripensare criticamente quella esperienza. L'assenza di un piano politico unitario del sindacato e della sinistra verso il Sud diede spazio alla destra fascista e protestataria ed alla manovra dc. tesa a ricomporre a destra gli equilibri politici del Sud.

« Il riflusso a destra nel Paese — ha sostenuto Alinovi — avrebbe poi portato alla strategia della tensione, ai fatti di Reggio Calabria. Battaglia fu un segnale in questo senso ».

« Ma poi — ha continuato Alinovi — non bisogna dimenticare che proprio dai fatti di Battipaglia, dal grandioso sciopero generale di protesta che si tenne in tutta Italia in quei giorni, venne l'impulso al cambiamento ».

Questi dieci anni che ci separano dai tragici avvenimenti di allora non sono, dunque passati invano. Processi nuovi ed anche positivi sono stati messi in moto. Su questo punto in particolare, sull'azione vigorosa svolta dai comunisti nella Piana del Sele e nel Paese, il compagno Alinovi è tornato poi anche nel corso del comizio tenuto domenica mattina ad Eboli nel cinema « Italia ».

« Ma — ha detto ancora nella conferenza-dibattito Alinovi — se anche in tutti questi anni è cresciuta la coscienza dei lavoratori, non è cambiato il dato strutturale di questa città, emblema della negazione di ogni sviluppo reale, cresciuta senza nessuna programmazione ».

E per rendersene conto basta guardarsi attorno: Battipaglia è fatta di urbanizzazione selvaggia e disoccupazione, di un uso distorto delle grandi risorse della terra e del lavoro degli uomini.

« Ed ecco, allora — ha detto il compagno Alinovi — che il problema, prima che economico, è proprio politico. Questione fondamentale è, quindi, quella di avere una classe operaia che sappia esprimere appieno la sua funzione dirigente. La sinistra, per parte sua, deve elaborare un progetto politico unitario poiché è questa l'unica strada per battere il sistema di potere clientelare della DC che tiene il Sud nell'arretratezza ».

« Solo così — ha concluso Alinovi — si potrà essere all'altezza della storia 10 anni fa a Battipaglia e della caricati cambiamento che il sacrificio di quei morti esprime e, nello stesso tempo, richiede a noi ».

Fabrizio Feo

Un'immagine della platea durante la tavola rotonda a Battipaglia

Arrestato a Frignano il noto boss « Peppe e' braciola »

Si lancia dal balcone per sfuggire alla cattura e cade in mezzo ai CC

I militi stavano circondando la zona dello stabile per arrestare un altro ricercato - Non sospettavano neppure che il latitante fosse arrivato in una casa attigua l'altra sera

FRIGNANO — Credeva che i carabinieri lo stessero cercando: per questo Giuseppe Pedana di 61 anni, conosciuto con il soprannome di « Peppe e' braciola » ricercato per estorsione, incendio ed altri reati, si è lanciato dal balcone della casa in cui aveva trovato rifugio e si è fratturato costole e polsi. I militi, che se lo sono visto cadere dal cielo, naturalmente, non ci hanno pensato due volte e lo hanno arrestato.

L'incredibile episodio è avvenuto ieri mattina a Frignano, un centro dell'agro Aversano, in via Gramsci. Il capitano Cagnazzo, che comanda la compagnia di Aversa, aveva predisposto una azione a largo raggio per acciuffare Luigi Misto, ricercato per furto e tentato omicidio. Il latitante era ospitato in una casa di via Gramsci, al numero 22, per cui i militi hanno isolato la zona, bloccando ogni accesso

Al palazzo segnato con il numero 10, proprio l'altra sera aveva trovato ospitalità « Peppe e' braciola » che, appena visti i carabinieri, ha cercato scampo gettandosi dal balcone del primo piano. Ma il volo da 5 metri è stato fatale al sessantunenne boss che si è fratturato alcune costole, i polsi ed ha subito un trauma cranico.

I carabinieri, naturalmente, quando lo hanno visto piovere dal cielo lo hanno immediatamente preso e lo hanno trasportato all'ospedale civile di Aversa e poi — viste le sue condizioni piuttosto preoccupanti — al Cardarelli di Napoli dove il ricercato è stato rinchiuso nello speciale padiglione per detenuti.

L'operazione dei carabinieri del capitano Cagnazzo nonostante questo importante arresto non si è chiusa subito. Dopo aver completato l'accerchiamento del palazzo del civico 22 hanno messo — infatti — le manette ai polsi a quel Luigi Misto, obiettivo originario della loro operazione.

« Peppe e' braciola », è stato accertato, era ospite di un facoltoso costruttore edile di Frignano, Vincenzo Colella, che ora è irreperibile. Il Colella, amico anche di Manomozza era stato già diffidato di non ospitare personaggi della mala. Giuseppe Pedana era arrivato l'altra sera a Frignano con due valigie, una delle quali piena di medicine. Ieri mattina infine il volo, per sfuggire ad una cattura che, se il boss non si fosse gettato dal balcone, forse non sarebbe mai avvenuta.

Quasi una fine emblematica per la carriera di questo « boss ».

Rinviato a giovedì l'attivo in federazione

E' stato rinviato a giovedì in federazione con inizio alle ore 17,30 l'attivo provinciale dei comunisti napoletani su « 15. congresso e campagna elettorale ».

All'attivo prenderà parte il compagno Achille Occhetto della direzione del Partito.

● **CULLA**

E' nato Alessio, primogenito di Sergio Vellotti e Maria Rosaria Amodio. Alla famiglia tutta e in particolare al nonno, Vincenzo Amodio, gli auguri della federazione comunista napoletana e della redazione de l'Unità.

Passo indietro nei rapporti politici alla Provincia

Caserta: per risolvere la crisi la DC decisa ad aprire a destra

Quasi certa una giunta DC-PSDI-PRI sulla quale dovrebbero astenersi i demonazionali — Una soluzione minoritaria che può passare solo con l'aiuto delle destre

CASERTA — Tutto deciso, dunque, per la soluzione della crisi alla amministrazione provinciale di Caserta? Così pare stando all'esito della riunione della direzione provinciale della DC e agli incontri di questi giorni avutisi tra una delegazione di questo partito e quelle del PRI, del PSDI e del PLI (che anche ieri sera si sono viste per mettere a punto il nuovo organigramma della giunta). Una manovra che, per quanto ci si sforzi da parte dc di scolorire di contenuto e di carattere politico (alcuni suoi leaders hanno parlato di maggioranza ponte per sottolinearne il caratere di provvisorietà), appare di inequivocabile segno moderato e conservatore — così come la definiscono in una nota la segreteria provinciale del PCI e del gruppo consiliare

Dopo una crisi prolungata per responsabilità del partito di maggioranza relativa, la montagna, sempre la DC, ha partorito il topolino: difatti ci si è accordati tra questi partiti per dare vita ad una giunta DC, PSDI, PRI (allettato quest'ultimo addirittura da una delega alla caccia e pesca). Ma questa giunta non dispone di una maggioranza sufficiente (potrebbe contare su appena 15 voti rispetto ai 30 del consiglio) per cui, anche se in merito non esistono comunicazioni ufficiali, si deve dare per certo che essa conti sull'appoggio della destra di democrazia nazionale che, stando a quanto si vocifera negli ambienti politici casertani, sarebbe stato in questi giorni concordato.

Questo grave ritorno all'indietro, questa brusca sterzata a destra è stata resa possibile da un vero e proprio dietrofront delle posizioni politiche dei socialdemocratici, che in questi mesi si erano sempre fermamente opposti ad una soluzione che escludesse socialisti e comunisti dall'esecutivo e che, in questi giorni, per bocca del loro segretario provinciale, Della Volpe, si sono detti favorevoli alla costituzione di una maggioranza « aperta » (che poi sembra essere « aperta » solo alla destra).

In un incontro, che mentre scriviamo è ancora in corso, comunisti e socialisti hanno congiuntamente valutato la situazione determinasi ed è molto probabile che definiscano la loro posizione congiunta in merito agli ultimi sviluppi della situazione politica provinciale. Insomma, sembrerebbe essere andato a vuoto il disegno per cui lavoravano alcuni settori della DC: la loro azione più che dividere ha cementato il fronte dei partiti di sinistra.

Fortemente critici comunque i comunisti nei confronti della DC. Nella nota già citata, si afferma « che con il voto sul bilancio e con le successive scelte, la DC ha dato prova della propria volontà di procedere ad un vero e proprio rovesciamento di alleanze. Essa ha così chiuso il confronto con le forze politiche della sinistra abbandonando il terreno per la ricerca di una soluzione avanzata ad adeguata per la crisi.

I comunisti ribadiscono il proprio impegno a contrastare tale svolta moderata e conservatrice e riaffermano che un superamento unitario della crisi alla amministrazione provinciale è possibile se esso è fondato sulla formazione di un esecutivo del quale facciano parte tutte le forze politiche democratiche, ed in particolare tutta la sinistra, su un programma che affronti con rigore e serietà i problemi aperti dell'economia e della società della provincia di Caserta.

Mario Bologna

Chiedono l'assunzione dopo aver svolto i corsi

A Benevento corsisti paramedici occupano la sede della Provincia

BENEVENTO — La sala consiliare dell'amministrazione provinciale di Benevento è stata occupata dai vigili sanitari in cerca di occupazione riuniti in assemblea permanente. L'occupazione durerà fino a quando la situazione non verrà sbloccata, e cioè fino a quando la Giunta provinciale ed il suo presidente democristiano, Tullio Iannotti, non recederanno dal loro assurdo atteggiamento di chiusura.

47 vigili sanitari di un corso speciale professionale istituito dalla Regione Campania (uno dei corsi « post-colerici » delle tre province più colpite dall'ultima epidemia), dopo 9 mesi di corso presso l'ospedale civile di Benevento, furono abilitati da una normale commissione esaminatrice. Ora, mentre gli enti locali delle altre due province (Caserta e Napoli) hanno già da tempo provveduto all'assunzione a tempo determinato o a tempo indeterminato dei vigili sanitari, nulla del genere è stato fatto e niente si è intenzionati a fare per la provincia di Benevento.

La maggiore responsabilità di questa situazione è proprio della Giunta provinciale (il cui comportamento orienta chiaramente quello dei Comuni) la quale si rifiuta di assumere i corsisti per delle motivazioni assurde che vanno dalla miniristruttura zione del personale che la Giunta provinciale sta compiendo, ai limiti alle assunzioni; argomentazioni inconcludenti e false, perchè il costo di queste assunzioni sarebbe interamente a carico dell'ente Regione (così come per Napoli e Caserta) che ha stanziato, per ogni singolo vigile, ben 7 milioni e mezzo all'anno. Una somma che supera di molto il pagamento degli stipendi e di tutti gli altri oneri di assistenza, e che quindi potrebbe essere usata anche per migliorare le strutture sanitarie.

E' da tenere presente inoltre, che l'intollerabile atteggiamento di Iannotti e dei suoi alleati, socialisti e repubblicani, che sono con lui in Giunta, viene assunto in una situazione provinciale igienico-sanitaria che è ormai in stato di avanzato degrado: nell'igiene dei negozi, nell'inquinamento delle acque, nella macellazione, nella nettezza urbana, solo per toccare i temi più scottanti.

Tutto ciò testimonia la mancanza di una volontà politica di far fronte alla drammatica piaga della disoccupazione giovanile nel Sannio da parte degli amministratori di Rocca dei Rettori.

c. p.

Si tiene al ministero del Lavoro

Oggi a Roma un nuovo incontro per la vertenza della Marzotto

SALERNO — E' previsto per oggi a Roma, al ministero del Lavoro, un nuovo incontro per tentare di portare a soluzione la vertenza « Marzotto ». A questa riunione si arriva dopo che sindacato e operai della fabbrica hanno « bocciato » in un'assemblea tenuta nello stabilimento la proposta di mediazione, avanzata dal ministero, tra la piattaforma padronale e gli obiettivi del sindacato E, in effetti, quella del ministero del Lavoro era una proposta che andava pienamente incontro alla intenzione della direzione della « Marzotto », che è quella, in sintesi, di non garantire gli attuali livelli occupazionali.

Una delle proposte del lavoratori non recepita per nulla nella prima ipotesi di mediazione — e che quindi ha costretto il ministero a convocare questo nuovo incontro per valutare nuove possibili soluzioni — riguarda il problema della rotazione della cassa integrazione come controllo sulla « mobilità » dei lavoratori della « Marzotto ».

In sostanza gli operai ribadiscono che non accetteranno alcuna ipotesi di soluzione della delicata vertenza che non garantisca la certezza del mantenimento del posto di lavoro per i circa seicento lavoratori che sono interessati alla «mobilità», cioè ad essere impiegati in nuove aziende che dovrebbero essere insediate in tempi brevi.

Intanto prosegue lo sciopero nella fabbrica all'interno della quale gli operai sono riuniti in assemblea permanente. Domenica nello stabilimento è stato proiettato un documentario sulle MCM e subito dopo c'è stato uno spettacolo del « Collettivo teatro folk di Siano ».

Ignote le cause

Cinquantaduenne trovata morta in casa sua

Una donna di 52 anni, Maria Gaglione, è stata trovata morta ieri pomeriggio alle 18,35, nella propria abitazione. Sono stati i vicini, preoccupati di non vedere da alcuni giorni la donna ad avvertire la volante.

I vigili del fuoco, accorsi insieme alle pattuglie della polizia, hanno sfondato la porta d'ingresso ed hanno trovato il corpo della donna, completamente nuda, in mezzo alla casa. Nell'appartamento non c'è confusione, tutto è in ordine e quindi la morte sembra essere naturale.

Comunque ogni risposta è rimandata all'esame necroscopico

Delegazione jugoslava

Il generale Cemalovic all'Accademia di Pozzuoli

Una delegazione jugoslava guidata dal colonnello generale Enver Cemalovic ha visitato l'Accademia aeronautica di Pozzuoli.

Ricevuto con gli onori di rito dal generale D.A. Andrea Nencha, ha partecipato ad un interessante « briefing » illustrativo sulle attività e finalità dell'istituto.

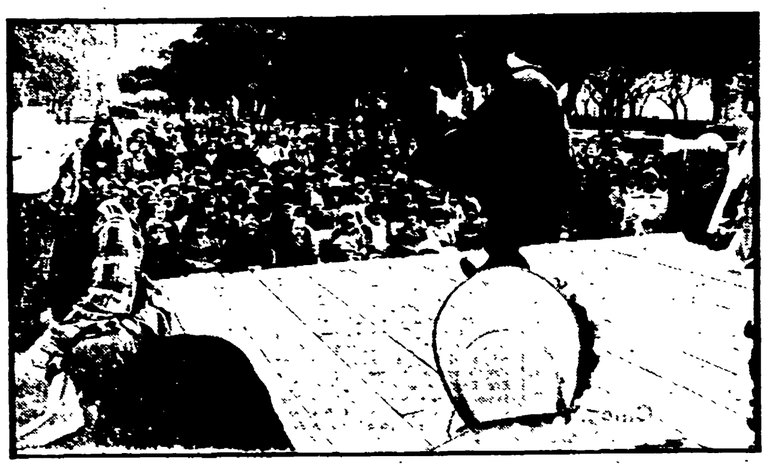
Durante la permanenza in accademia il generale Cemalovic ha voluto concedere « honoris causa » al generale Nencha — in riconoscimento delle sue qualità di ufficiale e di pilota — il brevetto e le insegne di pilota militare dell'Aeronautica jugoslava.

Alle ore 18

Oggi a Caserta attivo con Minucci

CASERTA — Si tiene oggi in federazione, con inizio alle ore 18, un attivo provinciale dei comunisti di Terra di Lavoro al quale prenderà parte il compagno Adalberto Minucci, membro della direzione nazionale del PCI e direttore di « Rinascita ».

Si tratta di un attivo operaio allargato ai giovani che avrà come tema: « Collegare le lotte contrattuali ai movimenti di massa nelle zone, costruire una salda unità tra operai e giovani, estendere la lotta per una nuova direzione del Paese ».



«Pinocchio» in Villa: grande successo

Vivissimo successo ha ottenuto la mostra allestita a cura del Comune di Napoli (assessorato alla P.I.) — con la collaborazione della Libreria dei Ragazzi — di libri per la prima infanzia. Migliaia di visitatori, guidati da insegnanti del Comune, hanno potuto apprezzare la produzione libraria delle maggiori case editrici specializzate. Per i bambini era stato allestito, nel padiglione pompeiano della Villa Comunale, un angolo dove moltissimi di loro hanno prodotto disegni per le prossime mostre organizzate per l'anno internazionale del bambino. Ad una tavola rotonda sul libro infantile hanno partecipato la psicologa Maria Carmela Barbiero e la pedagogista Eliana Fradenfelder Zouli, moderatore Ettore Gentile, assessore alla P.I. Dinanzi al padiglione pompeiano il Gruppo Teatro Uno ha tenuto — con vivissimo successo — tre rappresentazioni di « Parodia di Pinocchio », cui hanno partecipato con le loro insegnanti numerosi bambini delle scuole materne del Comune delle zone più popolari. NELLA FOTO: una scena dello spettacolo su « Pinocchio » che si è svolto in Villa Comunale contemporaneamente alla mostra del libro per la prima infanzia organizzata dal Comune di Napoli e dalla Libreria dei ragazzi.

SCHERMI E RIBALTE

VI SEGNALIAMO

- « MASH » (Nuovo)
- « L'impossibilità di essere normale » (Spot)
- « Soldato blu » (Italnapoli)
- « American Graffiti » (Gloria B)

TEATRI

AUGUSTEO (Piazza Duca d'Aosta Tel. 415361)
Ore 21.15: « I gatti di vicolo Miracoli »

CILEA (Via San Domenico - Telefono 656.265)
Riposo

DIANA (Via L. Giordano - Telefono 377.527)
Ore 17,30-21: Rocketss

SANCARLUCCIO (Via S. Pasquale a Chiaia, 49 - Tel. 405.000)
Ore 21: Compagnia Napoli Nuova presenta « Amore e commedia »

SANNAZZARO (Via Chiaia, 157 - Tel. 411.723)
Ore 21: « La presidentessa »

BIONDO (Via Vicario Vecchio)
Ore 19,30 il Centro Ricerche Teatrali ARCI Castellammare presente la Compagnia Il Carro in: « L'osteria del melograno ».

POLITEAMA (Via Monte di Dio - Tel. 401.643)
Ore 21: Il piacere dell'onestà di Pirandello

SAN FERDINANDO (P.za S. Ferdinando - Tel. 444.500)
N.P.

TEATRO COMUNQUE (Via Port' Alba, 30)
Lunedì, mercoledì, venerdì ore 18: Laboratorio teatrale

TEATRO DE « I RINNOVATI » (V. Sec. B. Cozzolino 46 - Ercolano)
Laboratorio su « Oreste, figlio mio » di L. Beffi

TEATRO SAN CARLO (Telefono 418.226 415.029)
Riposo

CINEMA OFF D'ESSAI

CASA DEL POPOLO (Ponticelli)
Riposo

CINE CLUB
Duello al sole, con J. Jones - DR

CINETECA ALTRO (Via Port'Alba, 30)
Riposo

CINEMA BIONDO
Occupazioni occasionali di una schiava, con A. Kluge - DR (VM 18)

EMBASSY (Via F. De Mura, 19 Tel. 377.046)
Nel regno di Napoli di W. Schroeter - DR

MAXIMUM (Via A. Gramsci, 19 Tel. 682.114)
Nel regno di Napoli di W. Schroeter - DR

NO (Via Santa Caterina da Siena Tel. 415.371)
Un matrimonio, di R. Altman - SA

NUOVO (Via Montecalvario, 18 - Tel. 412.410)
MASH, con D. Sutherland - SA

PABLO NERUDA (Via Posillipo)
Riposo

RITZ (Via Pessina, 55 - Telefono 218.510)
Le Nemesiache propongono: Melinda strega per forza; Cenerella; Le sibille; Interpretation.

SPOT CINECLUB (Via M. Ruta, 5 Vomero)
L'impossibilità di essere normale, con E. Gould - DR (VM 18)

CINEMA PRIME VISIONI

ABADIR (Via Paisiello Claudio - Tel. 377.057)
« Il giocattolo », con N. Manfredi - DR

ACACIA (Tel. 370.871)
Happy days la banda dei fiori di pesco con S. Stallone - C

ALCYONE (Via Lomonaco, 3 - Telefono 418.680)
California suite con J. Fonda - S

AMBASCIATORI (Via Crispi, 23 - Tel. 683.128)
Il commissario Verrazzano, con L. Merenda - A

ARLECCHINO (Tel. 416.731)
Happy Days, la banda dei fiori di pesco, con S. Stallone - C

CORSO (Corso Meridionale - Telefono 339.911)
Il giocattolo, con N. Manfredi - DA

DELLE PALME (Vicolo Vetreria - Tel. 418.134)
Il testimone

EMPIRE (Via F. Giordani, angolo Via M. Schipa - Tel. 681900)
Letti selvaggi, con M. Vitti - C

EXCELSIOR (Via Milano - Telefono 268.479)
Superman, con C. Reeve - A

FIAMMA (Via C. Poerio, 46 - Telefono 416.988)
« Il segreto di Agata Christie », con D. Hoffman - G

FILANGIERI (Via Filangieri, 4 - Tel. 417.437)
Ecco l'inferno dei sensi

FIORENTINI (Via R. Bracco, 9 - Tel. 310.483)
Fino all'ultimo spasimo

METROPOLITAN (Via Chiaia - Telefono 418.880)
Il ladro di Bagdad, con S. Reeves - A

ODEON (P.za Piedigrotta, 12 - Tel. 667.360)
Happy Days, la banda dei fiori di pesco, con S. Stallone - C

ROXY (Via Tarsia - Tel. 343.149)
Ecco l'inferno dei sensi

SANTA LUCIA (Via S. Lucia, 59 - Tel. 415.572)
« Il cacciatore », con R. De Niro - DR

PROSEGUIMENTO PRIME VISIONI

ACANTO (Viale Augusto - Telefono 619.923)
Cristo si è fermato a Eboli, con G.M. Volonté - DR

ARGO (Via Alessandro Poerio, 4 - Tel. 224.764)
Storia del piacere

ADRIANO (Tel. 313.005)
Cristo si è fermato ad Eboli, con G. M. Volonté - DR

ALLE GINESTRE (Piazza San Vitale - Tel. 616.303)
Squadra speciale antirapina

AMERICA (Via Tito Angelini, 2 - Tel. 248.982)
Amo non amo, con J. Bisset - S (VM 14)

ARCOBALENO (Via C. Carelli, 1 - Tel. 377.583)
Squadra speciale antirapina

ARISTON (Via Morghen, 37 - Telefono 377.352)
Animal house, con J. Belushi - SA

AVION (Viale degli Astronauti - Tel. 741.92.64)
Il corsaro dell'isola Verde, con B. Lancaster - SA

BERNINI (Via Bernini, 113 - Telefono 377.109)
Superman, con C. Reeve - A

CORALLO (Piazza G.B. Vico - Telefono 444.800)
Ciao Ni', con R. Zero - M

EDEN (Via G. Sanfelice - Telefono 322.774)
Centrale del vizio

EUROPA (Via Nicola Rocco, 49 - Tel. 293.423)
Pornoeroticomania

GLORIA « A » (V. Arenaccia, 250)
L'insegnante balla con tutta la classe

GLORIA B
American Graffiti con R. Dreyguss - DR

MIGNON (Via Armando Diaz - Tel. 324.893)
Storia del piacere

PLAZA (Via Kerbaker, 2 - Telefono 370.519)
Cristo si è fermato ad Eboli, con G.M. Volonté - DR

TITANUS (Corso Novara, 37 - Telefono 268.122)
Dolly il sesso biondo

ALTRE VISIONI

ASTRA (Via Mezzocannone, 109 - Tel. 206.470)
Contessa, contessina e cameriera

AZALEA (Via Cumana, 23 - Telefono 619.280)
Toro e vergine

BELLINI (Via Conte di Ruvo, 16 Tel. 341.222)
Ciao Ni con R. Zero - M

CASANOVA (Corso Garibaldi, 350 Tel. 200.441)
Supersex movie

LA PERLA (Via Nuova Agnano 35 Tel. 760.17.12)
Coma profondo, con G. Bujold - DR
Amori miei con M. Vitti - SA

ITALNAPOLI (Tel. 685.444)
Soldato blu, con C. Bergen - DR (VM 14)

MODERNISSIMO
Comunione con delitto, con L. Miller - G. (VM 14)

PIERROT (Via A.C. De Meis, 58 - Tel. 756.78.02)
L'infermiera di notte con G. Guida - C (VM 14)

DOPOLAVORO PT (Tel. 321.339)
La terza mano, con L. Frederick (VM 18)

POSILLIPO (Via Posillipo - Telefono 769.47.41)
Quell'oscuro oggetto del desiderio, di L. Buñuel - SA

QUADRIFOGLIO (V.le Cavalleggeri - Tel. 616.925)
Riscatto per un uomo morto, con P. Falk - G

VALENTINO (Via Risorgimento, 63 - Tel. 767.85.58)
West side story, con N. Wood - M